



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "NUOVI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER GLI APPALTI DEL VERDE PUBBLICO" PRESENTATA IN DATA 24 APRILE 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consiglieria Comunale,

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Ambiente con il Decreto 10 marzo 2020 ha rivisto i criteri ambientali minimi, relativi all'affidamento dei servizi di progettazione, manutenzione e gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- i succitati criteri entreranno in vigore 120 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020;
- i nuovi criteri sono impostati su una visione strategica di medio-lungo periodo per raggiungere obiettivi di sostenibilità complessiva (ambientale, sanitaria, sociale ed economica);
- i processi di economia circolare sono implementati con la promozione del compostaggio, l'impiego di sistemi che garantiscano l'efficienza degli impianti di irrigazione, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento delle serre, l'incentivo alla produzione biologica;
- sono state previste pratiche a basso impatto ambientale per la fornitura di prodotti per la cura del verde, e per i trattamenti per la cura delle piante (lotta biologica e difesa integrata);
- alle stazioni appaltanti sono imposti strumenti di gestione del verde pubblico come il censimento del verde, il piano del verde (integrativo della pianificazione urbanistica generale), il regolamento del verde pubblico e privato, il bilancio arboreo;
- il censimento del verde deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni (geo referenziate);
- deve essere effettuato un censimento minimo di livello 1 prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione;

CONSIDERATO CHE

- la stazione appaltante deve introdurre (articolo 34 commi 1 e 3 del D. Lgs. 50/2016), nella documentazione progettuale e di gara, dettagliate prescrizioni contrattuali;
- oltre alla clausola sociale (per garantire il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali), devono essere previste disposizioni sulle competenze tecniche e professionali (qualifica di manutentore del verde per titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa);

EVIDENZIATO

- l'obbligo dell'aggiudicatario di presentare un rapporto periodico annuale, pena l'applicazione di apposita penale. Nel rapporto deve essere inserita una relazione tecnica sulle attività e sulle tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto (si devono usare tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente; gli interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna);
- che entro sessanta giorni dalla stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve:
 - presentare il piano formativo del personale;
 - proporre e condividere con l'Amministrazione un piano di comunicazione;
 - eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante;
 - documentare le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale, generato dalle attività di manutenzione;

RILEVATO

che quando la stazione appaltante utilizza il criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo deve individuare, nella documentazione di gara, uno o più criteri premianti (a cui va associato il punteggio tecnico, da parte della commissione giudicatrice) tra cui:

- il parametro relativo alla educazione ambientale per scuole del territorio;
- il criterio sociale (impiego, per almeno una percentuale minima stabilita dalla stazione appaltante, di personale dipendente formato e appartenente alle categorie di lavoratori svantaggiati);
- i criteri inerenti l'utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale,
- l'uso di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale;
- l'uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante, il miglioramento del censimento, la valorizzazione e la gestione del materiale residuale;
- l'implementazione di un sistema di gestione ambientale, secondo la norma UNI EN ISO

14001, o che sia in possesso della registrazione Emas, in base al Regolamento Comunitario n. 1221/2009;

RICHIAMATO CHE

- il censimento del verde, obbligatorio per i Comuni superiori ai 25 mila abitanti e, dal 2021, per quelli superiori ai 15 mila abitanti, contemplerebbe l'opportunità di censire anche le alberature, ed estendere il censimento anche agli attrezzi ludici e sportivi, che richiedono un monitoraggio continuo al fine di certificare la conformità alle norme UNI EN;
- è stabilita una completa tracciabilità delle attività svolte e dei costi sostenuti ed è raccomandato un censimento completo di tutti gli elementi del verde;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere come l'Amministrazione si attrezzi o si sia attrezzata per corrispondere ai sopra citati indirizzi di manutenzione del verde.

F.to Eleonora Artesio